

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

**RACCOMANDATA A.R.**

Divisione Fognatura e Depurazione  
Servizi Ambientali  
DILRC/SER\_AMB

EU/80/so



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare -- Direzione Generale Valutazioni Ambientali

**E. prot DVA - 2010 - 0006055 del 02/03/2010**

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare.  
Direzione generale per la  
salvaguardia ambientale  
Via Cristoforo Colombo n. 44  
00147 ROMA RM

Spett.le  
ISPRA  
Commissione Istruttoria  
Autorizzazioni Integrate  
Ambientali IPPC  
Via Vitaliano Brancati n. 48  
00144 ROMA RM

e p.c. Spett.le  
REGIONE PIEMONTE  
Direzione Ambiente  
Via Principe Amedeo n. 17  
10123 TORINO TO

Spett.le  
PROVINCIA DI TORINO  
Area Risorse Idriche e  
qualità dell'aria  
Ufficio di coordinamento IPPC  
C.so Inghilterra n. 7/9  
10138 TORINO TO

c.a. Ing. Roberta BAUDINO



SMAT PROT. 10398  
DEL 23 FEB. 2010

Torino, li

All. n. 2

**Oggetto: Procedimento per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e successive modificazioni.**

**Ditta ACEAELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A. - Centrale Termoelettrica - SP 3 (CEBROSA) al Km 5+100 - 10040 LEINÌ (TO).**

Con deliberazione n. 173 del 27/05/2004 ai sensi della Legge n. 36 del 05/01/1994, l'Autorità d'Ambito n. 3 Torinese ha affidato all'Associazione Temporanea di Impresa fra la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.) e l'ACEA Pinerolese Industriale S.p.A. la gestione del Servizio Idrico Integrato relativamente ai Comuni facenti parti dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 3, di cui alla Legge Regionale Piemonte 20/01/1997 n. 13.

-Tra le attività di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato sono compresi il rilascio delle autorizzazioni ed il controllo degli scarichi di acque reflue industriali che trovano recapito in rete fognaria ai sensi delle parte terza del D. Lgs. 152/06 e successive modificazioni, come sancito dalle Leggi Regionali 26/04/2000, n. 44 e 29/12/2000 n. 61.



Ciò premesso, in relazione all'istanza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale inoltrata dalla Società in oggetto in data 22/10/2008, si trasmette copia del provvedimento Prot. n. 28860 del 04/05/2007 e della nota Prot. n. 22 del 02/01/2008 adottati dalla Scrivente Società, al fine di regolamentare gli scarichi di acque reflue industriali, originati dalla centrale, che trovano recapito in rete fognaria.

Si ritiene necessario che gli artt. nn. 1, 2, 3, 4, 7 e 8 del sopra richiamato provvedimento Prot. n. 28860, debbano essere riportati tra le prescrizioni del nuovo provvedimento di AIA così come formulati, mentre gli artt. nn. 5 e 6 dovranno prevedere il seguente dispositivo:

**Art 5 Misuratori di portata**

Dovranno essere mantenuti in perfetto stato di efficienza i misuratori di portata installati sulle due condotte di scarico (acque neutralizzate ed acque oleose); con cadenza annuale su detti strumenti dovrà essere effettuata una verifica della funzionalità.

I volumi delle acque di scarico recapitati in rete fognaria non dovranno comunque mai superare il limite di **40 mc/h**;

**Art 6 Pozzetto di ispezione**

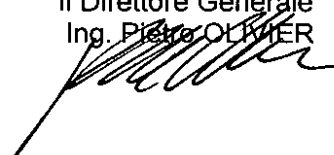
È obbligo del Gestore mantenere in perfette condizioni di efficienza e di accessibilità, il punto di prelievo di campioni di controllo della qualità sullo scarico.

Per ulteriori approfondimenti si invita a contattare i Servizi Ambientali della Scrivente ai seguenti recapiti: Tel. 011/46.45.1547, Fax. 011/897.23.03, email: [servizio.ambientale@smatorino.it](mailto:servizio.ambientale@smatorino.it).

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono distinti saluti.



Il Direttore Generale  
Ing. Pietro OLIVIERI



A handwritten signature in black ink, appearing to read "Pietro Olivieri".

Divisione Fognatura e Depurazione  
Servizi Ambientali  
DILRC/SER\_AMB  
EU/SO/iso

Prot. n. 28860 All. n. 2

Torino, 4 MAG. 2007

4

**Oggetto:** Benestare per l'immissione in rete fognaria degli scarichi della Centrale Termoelettrica Società ACEAELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A. sita in Str. Provinciale 226 Km 3.200 - 10040 LEINI (TO) - Rechi 9280.

### LA SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

- visto il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 372;
- visto il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59;
- vista la Legge Regionale del 26 dicembre 2000, n. 61;
- visto lo Statuto della Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., nel seguito denominata per brevità SMAT S.p.A.;
- visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, nel seguito denominato "Regolamento";
- vista la richiesta di benestare presentata dalla Società ACEAELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A. (nel seguito denominato "Gestore") in data 26/02/2007 per l'immissione in rete fognaria delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia originate dalla Centrale Termoelettrica sita in Str. Provinciale 226 Km 3.200 - 10040 LEINI (TO);
- preso atto che per la sopra citata Centrale Termoelettrica, è stata rilasciata, dal Ministero delle Attività Produttive, Autorizzazione Integrata Ambientale con decreto n. 55/04/2004 del 21/04/2004;
- vista la propria autorizzazione Prot. n. 59952 rilasciata in data 17/10/2006 alla Società ACEAELECTRABEL PRODUZIONE S.p.A., per l'allacciamento alla rete fognaria degli scarichi originati dalla centrale suddetta;

esprime il proprio benestare all'immissione in rete fognaria delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia originate dalla Centrale Termoelettrica sita in Str. Provinciale 226 Km 3.200 - 10040 LEINI (TO) nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

#### Art 1 Comunicazioni di variazioni

Il Gestore è tenuto a dare comunicazione preventiva alla SMAT S.p.A. di eventuali variazioni della rete fognaria interna e/o del ciclo produttivo se comportano variazioni alla composizione, quali - quantitativa delle acque reflue industriali.

#### Art 2 Attività di controllo

Il Gestore si impegna ad osservare le norme regolamentari in materia di controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e successive modificazioni, dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e dal Regolamento, in particolare:

- a) assicura la presenza nell'insediamento di personale in grado di presenziare ai controlli, ai campionamenti e ai sopralluoghi e di essere abilitato a controfirmare i relativi verbali;

- b) si impegna a non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi quando sono iniziate e/o quando sono in corso operazioni di controllo;
- c) si impegna a non ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che sono pertinenti la formazione degli scarichi di qualsivoglia tipologia (abituale, occasionale, accidentale, ecc.). Tra le sopraccitate operazioni è compreso anche il prelievo di campioni di reflui in corso di formazione e/o presenti nell'insediamento;
- d) si impegna a consentire alla SMAT S.p.A. il controllo del sistema sia per l'approvvigionamento idrico sia per lo scarico delle acque reflue, come il controllo dei relativi misuratori totalizzatori;
- e) si impegna ad attuare compiutamente il programma di controllo degli scarichi immessi in rete fognaria come riportato al successivo Art. 5.

### **Art 3 Limiti qualitativi**

È obbligo del Gestore, rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità in concentrazione fissati dalla tabella 3 - scarico in rete fognaria - dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 per tutti i parametri ivi elencati (allegato n. 1) ad eccezione del parametro Temperatura per il quale viene stabilito un valore limite pari a **50 °C**.

### **Art 4 Monitoraggio**

È obbligo del Gestore effettuare, con cadenza annuale a cura di tecnico abilitato, l'analisi degli scarichi di acque reflue industriali recapitati in rete fognaria. Dovrà essere comunicata a SMAT S.p.A., con preavviso di almeno 30 giorni e modalità da concordarsi, la data dell'autocontrollo in modo da poter consentire di assistere alle operazioni di prelievo ed eventualmente eseguire un campionamento congiunto. I campioni da sottoporre ad analisi dovranno essere di tipo medio in modo da essere rappresentativi degli scarichi originati; i parametri da determinare sono i seguenti: pH, Temperatura, Solidi Sospesi totali, COD (come O<sub>2</sub>), Boro, Cadmio, Cromo totale, Ferro, Manganese, Piombo, Rame, Zinco, Solfati, Cloruri, Fosforo totale (come P), Azoto ammoniacale (come NH<sub>4</sub>), Azoto Nitroso (come NO<sub>2</sub>), Azoto Nitrico (come NO<sub>3</sub>), Idrocarburi totali.

I risultati dei controlli analitici sopraccitati, dovranno essere trasmessi alla SMAT S.p.A., in formato digitale secondo modalità da concordarsi.

### **Art 5 Misuratore di portata**

Dovrà essere installato sulla condotta di scarico, idoneo misuratore di portata corredato di totalizzatore e registratore dei valori misurati, atto a determinare il volume di reflui immessi in rete fognaria. Lo strumento dovrà essere installato nel rispetto delle indicazioni tecniche stabilite dalla casa costruttrice e con cadenza annuale dovrà essere effettuata una verifica della funzionalità.

I volumi delle acque di scarico non dovranno comunque mai superare i seguenti limiti:

- sino a quando non saranno ultimati i lavori di modifica e potenziamento della stazione di sollevamento a servizio della rete fognaria pubblica: **15 mc/h**;
- a far data dall'avvenuto potenziamento della stazione di sollevamento di cui sopra: **40 mc/h**;

### **Art 6 Pozzetto di ispezione**

È obbligo del Gestore realizzare, **entro 60 giorni** dalla data del presente, un punto di prelievo di campioni di controllo della qualità sullo scarico.

Tale punto di ispezione, che sarà mantenuto a cura del Gestore in perfette condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione, dovrà risultare l'ultimo accessibile prima della confluenza dello scarico in rete fognaria.

Segue atto Prot. n. 20050 del \_\_\_\_\_

pag. 3

Il punto di ispezione dovrà essere realizzato di norma in conformità al modello di cui all'allegato n. 2 del presente atto. Potranno essere adottate soluzioni tecniche diverse purché consentano l'esercizio dell'attività di controllo.

**Art 7 Condizioni diverse dal normale esercizio**

Qualora il Gestore abbia motivate necessità di scaricare acque reflue industriali che non rispettino i limiti previsti dall'Art. 3 del presente Atto, come nei periodi di avviamento ed arresto della centrale, o in caso interventi programmati di manutenzione straordinaria degli impianti di trattamento acque reflue, dovrà richiedere preventivamente alla SMAT S.p.A. una deroga a detti limiti.

La SMAT S.p.A., in accordo a quanto previsto dal Regolamento, dopo aver effettuato le necessarie valutazioni tecniche potrà concedere la deroga temporanea (limitatamente ai casi consentiti dal decreto Legislativo 152/2006 e s.m.) indicando altresì le diverse condizioni economiche per quanto attiene il corrispettivo relativo al Servizio di depurazione. [S1]

In caso di situazioni di emergenza, quali ad esempio incendi, o improvvisi malfunzionamenti degli impianti di trattamento, dovrà essere immediatamente dato avviso a SMAT S.p.A., per predisporre congiuntamente gli interventi del caso.

**Art 8 Piano di prevenzione e gestione delle acque di dilavamento e lavaggio**

Viene approvato il piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, rispetto al quale il Gestore dovrà ottemperare a :

- tenere un prospetto per la registrazione degli interventi di manutenzione eseguiti sui dispositivi elettromeccanici asserviti alla gestione delle acque di dilavamento piazzali e delle operazioni di pulizia delle vasche di raccolta e rilancio;
- il rilascio delle acque di prima pioggia dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di portata stabiliti dal precedente Art 6.

Il Direttore Generale  
Ing. Pietro OLIVIERI

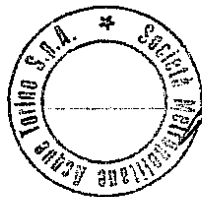


Tabella 3 Allegato n. 5 Parte Terza del Decreto Legislativo 03/04/06 n. 152  
Scarico in rete fognaria

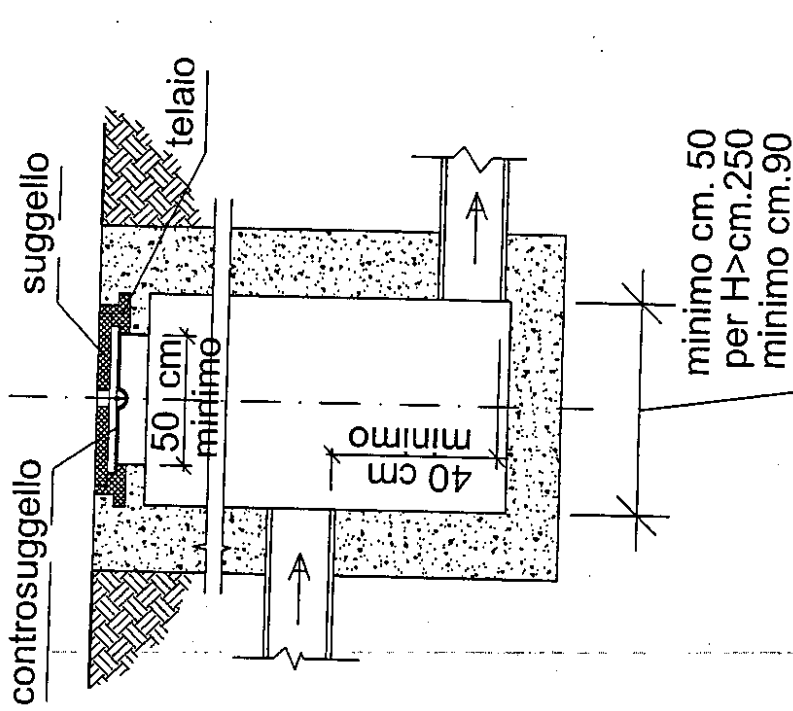
n.	Parametro	u.m.	conc.
1	pH	--	5,5-9,5
2	Temperatura	°C	(1)
3	Colore	--	non percettibile con diluizione 1:40
4	Odore	--	non deve essere causa di molestie
5	Materiali grossolani	--	Assenti
6	Solidi sospesi totali	mg/l	≤200
7	BOD <sub>5</sub> (come O <sub>2</sub> )	mg/l	≤250
8	COD (come O <sub>2</sub> )	mg/l	≤500
9	Alluminio	mg/l	≤2,0
10	Arsenico	mg/l	≤0,5
12	Boro	mg/l	≤4
13	Cadmio	mg/l	≤0,02
14	Cromo totale	mg/l	≤4
15	Cromo VI	mg/l	≤0,20
16	Ferro	mg/l	≤4
17	Manganese	mg/l	≤4
18	Mercurio	mg/l	≤0,005
19	Nichel	mg/l	≤4
20	Piombo	mg/l	≤0,3
21	Rame	mg/l	≤0,4
22	Selenio	mg/l	≤0,03
24	Zinco	mg/l	≤1,0
25	Cianuri totali (come CN)	mg/l	≤1,0
26	Cloro attivo libero	mg/l	≤0,3
27	Solfuri (come H <sub>2</sub> S)	mg/l	≤2
28	Solfitti (come SO <sub>3</sub> )	mg/l	≤2
29	Solfati come (SO <sub>4</sub> )	mg/l	≤1000
30	Cloruri	mg/l	≤1200
31	Fluoruri	mg/l	≤12
32	Fosforo totale (come P)	mg/l	≤10
33	Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> )	mg/l	≤30
34	Azoto nitroso (come N)	mg/l	≤0,6
35	Azoto nitrico (come N)	mg/l	≤30
36	Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	≤40
37	Idrocarburi totali	mg/l	≤10
38	Fenoli	mg/l	≤1
39	Aldeidi	mg/l	≤2
40	Solventi organici aromatici	mg/l	≤0,4
41	Solventi organici azotati	mg/l	≤0,2
42	Tensioattivi totali	mg/l	≤4
43	Pesticidi fosforati	mg/l	≤0,10
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/l	≤0,05
	tra cui:		
45	-aldrin	mg/l	≤0,01
46	-dieldrin	mg/l	≤0,01
47	-endrin	mg/l	≤0,002
48	-isodrin	mg/l	≤0,002
49	Solventi clorurati	mg/l	≤2
50	Saggio di tossicità acuta (2)	mg/l	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

- (1) Per i corsi d'acqua la variazione massima tra temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e valle del punto d'immissione non deve superare i 3 °C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle tale variazione non deve superare 1 °C. Per i laghi la temperatura dello scarico non deve superare i 30 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 50 metri di distanza dal punto di immissione. Per i canali artificiali, il massimo valore medio della temperatura dell'acqua di qualsiasi sezione non deve superare i 35 °C, la condizione suddetta è subordinata all'assenso del soggetto che gestisce il canale. Per il mare e per le zone di foce di corsi d'acqua non significativi, la temperatura dello scarico non deve superare i 35 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 1000 metri di distanza dal punto di immissione. Deve inoltre essere assicurata la compatibilità ambientale dello scarico con il corpo recipiente ed evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi.
- (2) Il saggio di tossicità è obbligatorio. Oltre al saggio su *Daphnia magna*, possono essere eseguiti saggi di tossicità acuta su *Ceriodaphnia dubia*, *Selenastrum capricornutum*, batteri bioluminescenti o organismi quali *Artemia salina*, per scarichi di acqua salata o altri organismi tra quelli che saranno indicati ai sensi del punto 4 del presente allegato. In caso di esecuzione di più test di tossicità si consideri il risultato peggiore. Il risultato positivo della prova di tossicità non determina l'applicazione diretta delle sanzioni di cui al Titolo V, determina altresì l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione.

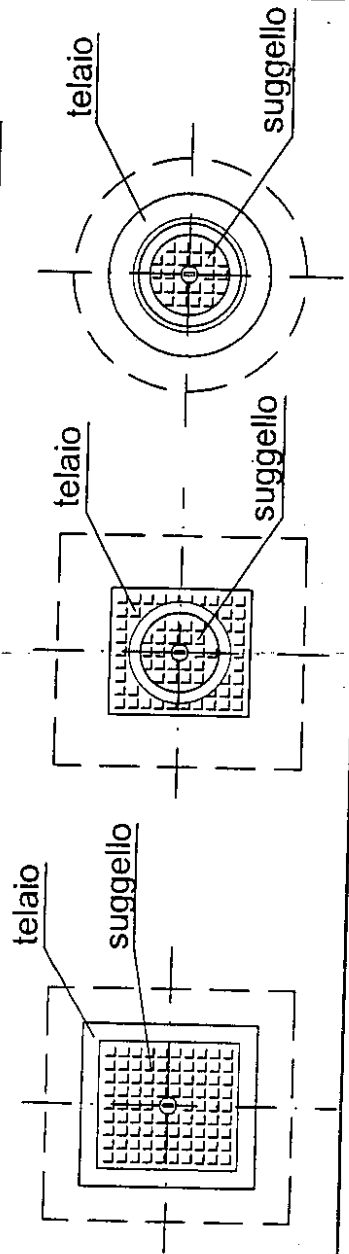


Società Metropolitana Acque  
Torino S.p.A.

## SEZIONE POZZETTO TIPO



## PIANTE POZZETTO TIPO



## ALLEGATO n.2

### TIPO DI POZZETTO PER PRELIEVO CAMPIONI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 03/04/2006 n. 152

Il pozzetto a pianta quadrata o circolare dovrà essere perfettamente impermeabile ed avere le seguenti caratteristiche:

- l'ubicazione del pozzetto di prelievo deve essere sullo scarico a valle dell'ultima emissione;
- il chiusino di accesso deve avere un diametro di cm 50 se circolare e dimensioni 50x50 se quadrato e deve essere dotato di doppio suggello;
- il dislivello tra il fondo della tubazione affluente e il fondo della tubazione effluente non deve essere inferiore a cm 40;
- le dimensioni interne non devono essere inferiori a cm 50 di diametro se circolari o a cm 50x50 se quadrato;
- per profondità superiori a m. 2,5 (misurate dal fondo del pozzetto al piano di accesso) si dovrà realizzare un pozzetto accessibile con diametro minimo di cm 90.

**AVVERTENZE:** IL POZZETTO DEVE ESSERE TENUTO A CURA DELLA DITTA E SOTTO LA RESPONSABILITA' DELLA STESSA, SEMPRE AGIBILE E SGOMBRO DI SEDIMENTI.

RACCOMANDATA  
Divisione Fognatura e Depurazione  
Servizi Ambientali  
DILRC/SER\_AMB  
EV/SO/so

RepChi nss 9280

Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.	
Date	- 2 GEN 2008
Prot. N.	22

Spett.le Ditta  
ACEAELECTRABEL  
PRODUZIONE S.p.A.  
Str. Provinciale 226 Km 3.200  
10040 LEINI TO

7

Prot. n. \_\_\_\_\_ All. n. ==

Torino, li \_\_\_\_\_

**Oggetto:** Lavori di adeguamento della Stazione di Sollevamento in Località Siberia a Leini.

In riferimento a quanto previsto dall'art 5 del provvedimento di benessere allo scarico, Prot. n. 28860 adottato dalla scrivente Società in data 04/05/2007, si comunica che i lavori di adeguamento della Stazione di Sollevamento in Località Siberia a Leini sono stati realizzati; dall'insediamento in indirizzo possono pertanto essere recapitati in rete fognaria reflui con portata totale non superiore a 40 mc/h.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale  
Ing. Pietro OLIVIER



**COPIA AD USO INTERNO  
FIRMATA IN ORIGINALE  
IL DIRETTORE GENERALE**